



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE

2017 2018 2019



INTRODUZIONE

Con l'esercizio 2017, la **Fondazione** entra nel 26° anno di attività: è stata costituita infatti il 27 dicembre 1991, quale continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Carpi.

Nella vita di qualsiasi istituzione, gli anniversari non devono essere solo un'occasione di mere celebrazioni - che abbiamo voluto sobrie e contenute, con la rappresentazione di un grande classico del teatro italiano: *Filumena Marturano* di Eduardo de Filippo, per la regia della nostra concittadina Liliana Cavani -, ma costituiscono invece motivo per riflettere sulla propria identità e sulla propria mission. La programmazione richiede uno sforzo per proiettare nel futuro l'analisi della situazione attuale, consapevoli dei propri limiti e dei propri punti di forza, cercando di governare, per quanto possibile, gli elementi di complessità e le incertezze, ma anche di cogliere le opportunità e le soddisfazioni che accompagnano la realizzazione di ogni progetto.

In particolare per i componenti gli Organi di una Fondazione cui è affidato il compito di amministrare e tutelare un importante patrimonio generato dalla collettività e di sostenere interventi a favore della comunità locale, l'elaborazione del Documento Programmatico triennale 2017 – 2019, richiede uno *sguardo lungo* e una *profondità di visione*, che non può non partire da un'attenta fase di ascolto e di confronto con le diverse realtà locali e da un'analisi dello scenario macroeconomico e dei principali elementi finanziari.

Da 25 anni, la **Fondazione** è dunque presente e impegnata nel sostegno del territorio e continuerà a svolgere efficacemente il proprio ruolo di utilità e sviluppo sociale; con l'elaborazione del primo Documento pluriennale di loro competenza, il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, in linea con l'atteggiamento assunto fin dal loro insediamento, si sono posti l'obiettivo di contribuire a costruire, attraverso la definizione di indicazioni e scelte concrete, chiare e facilmente comprensibili, che saranno ulteriormente dettagliate nei documenti annuali, una **Fondazione** più solida ed efficiente e più vicina alla Comunità locale.

Desidero pertanto esprimere un sincero ringraziamento ai colleghi Consiglieri e ai rappresentanti delle Istituzioni e associazioni per il fattivo contributo offerto nell'elaborazione e definizione del documento, ma soprattutto desidero rivolgere un pensiero a tutti coloro che, in questi 25 anni, hanno collaborato e sono stati vicini alla Fondazione e che, attraverso l'attività, volontaria o professionale negli ambiti loro affidati, hanno condiviso e partecipato al nostro impegno di immaginare e costruire insieme il *domani*.

IL PRESIDENTE
(dr. Giuseppe Schena)





IDENTITÀ, MISSION, ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO

Il triennio 2014 – 2016 ha rappresentato un periodo particolarmente significativo e ricco di eventi per la definizione e lo sviluppo dell'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Sono infatti state assunte importanti decisioni sia sotto il profilo amministrativo, sia per quanto riguarda rilevanti aspetti economici e finanziari, destinate ad incidere sulle prospettive future e quindi sui contenuti del nuovo Documento programmatico pluriennale per il triennio 2017 -2019. Principali tappe:

- **Maggio 2014** Nomina Consiglio di Amministrazione attualmente in carica
- **Novembre 2014** Acquisizione partecipazione Euro 5 mln in CDP Reti
- **Primavera 2015** Completamento del rinnovo del Consiglio di Indirizzo
- **Aprile 2015** Sottoscrizione protocollo d'intesa ACRI – MEF
- **Maggio 2015** Approvazione bilancio esercizio 2014; operazione di riallineamento posizione detenuta in Unicredit S.p.a.
- **Dicembre 2015** Acquisizione partecipazione Euro 15 mln. in Banca d'Italia (incrementata per ulteriori Euro 10 mln nell'ottobre 2016)
- **Maggio 2016** Adesione al *Fondo Atlante* per Euro 10 mln
- **Maggio 2016** Approvazione bilancio esercizio 2015; operazione di riallineamento posizione detenuta in Banco Popolare Scarl
- **Giugno 2016** Adesione al *Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile*
- **Luglio 2016** Approvazione e entrata in vigore del nuovo Statuto

Sul fronte normativo e amministrativo, dopo la nomina, avvenuta il 30 maggio 2014, del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e il completamento del rinnovo del Consiglio di Indirizzo, concluso nella primavera 2015, la Fondazione, unitamente alle altre Fondazioni Bancarie italiane, ha aderito, in data 22 aprile 2015, al protocollo d'intesa ACRI – MEF, che contiene importanti previsioni negli ambiti della Governance, della gestione del patrimonio e della realizzazione dell'attività istituzionale.

Nel luglio 2016, con l'approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza del nuovo Statuto dell'Ente, si è conclusa la fase di adeguamento, con il pieno recepimento dei contenuti del Protocollo d'Intesa.

Per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari la Fondazione, in sede di approvazione dei bilanci degli esercizi 2014 e 2015, ha assunto la scelta strategica di intraprendere un impegnativo percorso di tutela e salvaguardia del patrimonio, attraverso interventi di



riallineamento dei valori contabili di due distinte posizioni in Unicredit Spa. e Banco Popolare Scarl. ai valori di mercato, con un impatto rispettivamente di Euro 12.653.878 e Euro 25.626.329. In relazione a quest'ultimo intervento, effettuato tramite l'utilizzo della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, previa specifica autorizzazione del MEF, la **Fondazione** si è impegnata alla sua ricostituzione tramite un apposito accantonamento determinato nella misura minima del 15% dell'avanzo annuale, dedotta la riserva obbligatoria.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, oltre a ricercare un incremento della diversificazione del portafoglio attraverso la sottoscrizione di un'ampia selezione di Fondi di investimento e l'apertura di tre gestioni patrimoniali, la **Fondazione** ha privilegiato investimenti strategici di lungo periodo rappresentati dall'acquisizione, nel novembre 2014, di una partecipazione di minoranza in CDP Reti, pari a Euro 5 mln, e successivamente dall'acquisizione di una quota in Banca d'Italia per complessivi Euro 25 milioni, perfezionata in due fasi, rispettivamente nei mesi dicembre 2015 e ottobre 2016.

Infine, la **Fondazione**, con l'intento di partecipare allo sforzo del sistema nazionale per la costituzione e l'avvio del *Fondo Atlante*, destinato a sostenere aumenti di capitale di Istituti di credito in difficoltà e all'acquisizione di crediti non performanti, ha aderito al fondo, sottoscrivendo un investimento pari a Euro 10 mln.

Anche nell'ambito dell'attività di erogazione sono state introdotte importanti novità, rappresentate in particolare dai seguenti elementi:

- **attivazione ROL, modalità di Richiesta online**, a seguito della quale è possibile presentare richieste di contributo direttamente attraverso il sito internet della **Fondazione**;
- **istituzione di appositi Bandi relativi alle attività culturali e sociali**, al fine di poter valutare più accuratamente le richieste pervenute, sulla base di criteri oggettivi.

Le nuove modalità di presentazione e gestione delle richieste di contributo hanno consentito di migliorare la qualità e il dettaglio delle informazioni in fase di raccolta delle domande, di garantire una più attenta valutazione delle iniziative e uno snellimento dell'attività istruttoria, con conseguente contenimento dei tempi di delibera.

L'obiettivo della **Fondazione**, che sarà perseguito anche nel prossimo triennio, sarà pertanto di potenziare il processo di valutazione delle richieste, al fine di individuare le iniziative con maggiore ricaduta, consentendo un impiego più mirato delle risorse disponibili.



Le modalità operative di realizzazione dell'attività istituzionale della **Fondazione** possono infine essere sintetizzate in quattro tipologie di intervento, che saranno confermate anche per i futuri esercizi:

- sostegno a progetti e iniziative meritevoli promosse da terzi, attraverso l'assegnazione di contributi finanziari a carattere annuale, anche tramite appositi bandi;
- individuazione e sostegno di significativi interventi pluriennali con elevata ricaduta, attraverso il confronto con i principali enti e istituzioni del territorio;
- realizzazione diretta di progetti e iniziative, anche attraverso l'attività della Fondazione Casa del Volontariato;
- perseguimento degli scopi istituzionali tramite le strutture della **Fondazione**, realizzate con risorse patrimoniali.

La **Fondazione** ha inoltre mantenuto e sviluppato un costante rapporto con le principali Istituzioni locali e con le numerose realtà associative presenti sul territorio.

Il presente documento programmatico si pone in un'ottica di continuità con la precedente attività dell'Ente, confermando la scelta di individuare, per ciascun settore prescelto, linee di intervento che saranno dettagliate nei documenti programmatici annuali di riferimento.

Anche nel prossimo triennio, l'attività della **Fondazione** sarà diretta a sostenere il benessere e la qualità della vita nel territorio di riferimento, rappresentato dai Comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera, con particolare attenzione ai settori relativi all'istruzione e all'educazione giovanile, anche attraverso l'adesione al *Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile* e al settore sociale, in un'epoca caratterizzata dal permanere, anche a livello europeo e mondiale, di una profonda fase di incertezza e crisi economica, che colpisce in particolare le fasce più deboli della popolazione.

Occorre infine sottolineare che, nel corso del periodo di competenza del documento programmatico previsionale 2017 – 2019, è previsto il rinnovo degli Organi dell'Ente, fissato per la primavera 2018. Nei prossimi mesi, a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto, la **Fondazione** sarà inoltre chiamata a procedere alla revisione e all'aggiornamento dei regolamenti operativi che disciplinano l'attività dell'Ente: *Regolamento per le procedure di nomina*; *Regolamento per l'attività Istituzionale* e *Regolamento per la Gestione del Patrimonio*.



ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

ANALISI MACROECONOMICA E DEI MERCATI FINANZIARI

QUADRO MACROECONOMICO

Le più recenti proiezioni macroeconomiche dell'area Euro, elaborate dalla Banca Centrale Europea, indicano un incremento del PIL, in termini reali, dell'1,7% nel 2016 e dell'1,6% nel biennio 2017 e 2018, stime che evidenziano una correzione al ribasso rispetto ai dati precedentemente elaborati. La ripresa economica dell'area Euro prosegue trainata dalla domanda interna, sorretta dalla politica monetaria accomodante, mentre la domanda esterna rimane debole. In questo contesto il tasso di inflazione target del 2%, fissato dalla BCE, risulta ancora lontano, poiché l'indice dei prezzi al consumo è previsto allo 0,20% per il 2016, all'1,2% per il 2017 e all'1,6% per il 2018.

Per quanto concerne l'andamento del ciclo economico statunitense, il Federal Open Market Committee – braccio operativo della Federal Reserve – ha recentemente rivisto al ribasso le previsioni riguardanti il PIL per l'anno in corso. Tuttavia, potendo far affidamento sulla solidità dei fondamentali interni, tra cui la crescita dei posti di lavoro e il modesto aumento dei salari nominali, le previsioni di crescita risultano dell'1,8% per il 2016 e del 2% per il biennio successivo. In questo contesto, il tasso di inflazione è previsto all'1,3% per l'anno in corso e in salita al 2% nei due anni successivi.

Le previsioni circa l'andamento del ciclo economico inglese sono diventate molto più incerte a seguito dell'esito del referendum di fine giugno. Nella prima parte del 2016 l'economia britannica è cresciuta grazie alla politica monetaria espansiva e all'andamento dei consumi privati. Tuttavia, l'incertezza circa tempi e modalità di uscita dall'Unione Europea potrebbe, nel breve termine, frenare la domanda interna e gli investimenti. Le ultime previsioni, elaborate dal FMI, prevedono una crescita del PIL dell'1,8% per l'anno in corso e dell'1,1% per il 2017 mentre il tasso di inflazione dovrebbe salire dallo 0,7% al 2,5% per effetto, anche, della svalutazione della divisa nazionale. La sterlina, dopo un significativo ed immediato deprezzamento, ha raggiunto, nel corso della prima parte del mese di ottobre, nuovi minimi storici rispetto alle divise dei principali partner commerciali.

Nell'anno in corso, il ciclo economico del Giappone ha registrato un trend moderatamente positivo, tuttavia gli indicatori macroeconomici si sono mantenuti discordanti. In questo contesto le più recenti stime, elaborate dal FMI, prevedono un PIL in crescita dello 0,50% per il 2016 e dello 0,60% per il 2017. Nonostante le misure di politica monetaria adottate dalla Bank of Japan, l'indice dei prezzi è destinato a rimanere negativo anche quest'anno, -0,2%, per poi tornare in territorio positivo a +0,50% nel corso del 2017. Pertanto, l'obiettivo di uscita dal ciclo deflattivo risulta ancora lontano dall'essere conseguito.



L'inasprimento delle condizioni finanziarie e l'aumento delle incertezze politiche potrebbero amplificare gli squilibri macroeconomici di alcuni paesi emergenti. Il ciclo economico si è mantenuto positivo per i paesi importatori di materie prime, come l'India, mentre è risultato più disomogeneo per i paesi esportatori: il Brasile, per esempio, è rimasto in recessione, mentre in Russia sono stati registrati alcuni segnali di ripresa economica.

In Cina i dati macroeconomici suffragano una graduale moderazione del ritmo di crescita, sebbene alcuni dati relativi al mese di settembre siano risultati di molto sotto le aspettative. Nei primi otto mesi del 2016 gli investimenti fissi sono cresciuti dell'8,1% e le vendite di beni di consumo del 10,3%, tuttavia, nel mese di settembre è stata registrata sia una contrazione delle esportazioni che del surplus commerciale. In questo contesto il Governo è impegnato a garantire continuità nelle proprie politiche macroeconomiche e nell'implementazione di una prudente politica monetaria. La crescita del PIL, nell'anno in corso, dovrebbe attestarsi ad un +6,6% e decrescere, nel 2017, ad un +6,2%. L'indice dei prezzi al consumo, secondo le proiezioni elaborate del FMI, dovrebbe registrare un +2,1% per il 2016 e salire ad un +2,3% per l'anno 2017.

In tale scenario complessivo, la **Fondazione** ha ispirato e continuerà ad ispirare il proprio operato all'obiettivo di garantire il mantenimento di una adeguata disponibilità di risorse da destinare all'attività istituzionale e di tutelare il patrimonio e la sua conservazione e redditività nel tempo, ponendo particolare attenzione al costante monitoraggio del portafoglio ed all'equilibrato utilizzo dei Fondi per l'attività istituzionale, accantonati negli esercizi precedenti.

INDICATORI E OBIETTIVI GESTIONALI

Al fine di fornire un'indicazione concreta circa la programmazione futura, la **Fondazione** ha individuato una serie di indicatori e obiettivi gestionali che possono sinteticamente rappresentare significativi parametri di riferimento per l'attività dell'Ente per il prossimo triennio, al netto di eventuali operazioni di natura straordinaria.

INDICATORI	min.	max.
Redditività media netta su patrimonio* (P)	2,00%	2,40%
Risultato gestione extra finanziaria (Spese gestione funzionamento + imposte) / P	0,95%	1,00%
Avanzo d'esercizio / P	1,05%	1,40%
Accantonamenti patrimoniali / P	0,37%	0,49%
Accantonamenti Fondi attività istituzionali / P	0,66%	0,88%
Erogazioni annue / P	1,23%	1,58%

* = Risultato gestione finanziaria su patrimonio medio 01/01 – 31/12 (P).



Tali indicatori, assimilabili a quelli definiti a livello di *Sistema delle Fondazioni* da ACRI, consentiranno inoltre un monitoraggio e una verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Come già accennato, a partire dal presente esercizio la **Fondazione** è infine impegnata, sulla base di uno specifico accordo con il MEF, ad accantonare almeno il 15% (ed eventualmente la maggior quota disponibile) dei futuri avanzi d'esercizio, dedotta la riserva obbligatoria, per la ricostituzione, in ottica ventennale, della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, utilizzata per far fronte alla svalutazione dei titoli detenuti in Banco Popolare Scarl, effettuata in sede di approvazione del bilancio 2015.

MOVIMENTI FONDI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'utilizzo delle risorse accantonate nei Fondi per le attività istituzionali, che al 31/12/2015 ammonta a oltre Euro 13 milioni, costituisce un fondamentale elemento di garanzia circa la capacità erogativa dell'Ente e rappresenta una possibilità di mantenere un adeguato livello di erogazioni, anche in presenza di una prevista più contenuta redditività del patrimonio.

Tuttavia è necessario adottare un **equilibrato ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni nella prospettiva del suo mantenimento nel tempo**, secondo i seguenti criteri:

- prevedere, nel triennio 2017-19, un impatto sui fondi **non superiore a Euro 5 milioni, con tendenza decrescente**, in modo da riallineare la capacità erogativa dell'Ente al reddito prodotto;
- mantenere una disponibilità residua minima dei fondi al 31/12/2019 **non inferiore a Euro 5 milioni**.

A seguito della difficoltà di stabilire con certezza la redditività del patrimonio e l'ammontare complessivo delle risorse generate annualmente tramite l'attività di gestione finanziaria e in considerazione del perdurante clima di incertezza presente sui mercati a livello nazionale e globale, la **Fondazione** si riserva di quantificare **in sede di approvazione dei documenti programmatici annuali**, l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale, alla luce dei risultati effettivamente conseguiti.

Tale strategia è diretta a garantire un più efficace e costante monitoraggio delle possibilità erogative dell'Ente, in un'ottica di sostenibilità e di tutela del patrimonio nel tempo.



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

DEFINIZIONE PRIORITÀ E BISOGNI

FASE DI ASCOLTO E PERCORSO DI ELABORAZIONE PARTECIPATA

Fin dall'inizio del percorso di elaborazione del Documento programmatico triennale, la **Fondazione** ha espresso la volontà di favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse realtà istituzionali e associative presenti sul territorio, per giungere a una più puntuale individuazione dei bisogni e delle priorità della comunità locale, con la conseguente definizione degli ambiti di intervento e delle linee guida che orienteranno l'attività della **Fondazione** nel prossimo triennio, attraverso tre principali strumenti:

- il confronto con le principali Istituzioni e realtà associative del territorio attraverso appositi incontri e audizioni, che hanno visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle realtà locali e dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo della **Fondazione**. In tale ambito sono stati realizzati 8 incontri tematici dedicati ai principali settori di attività;
- l'attivazione di una consultazione on line, aperta a tutti i soggetti interessati, volta a rilevare, tramite un apposito questionario, informazioni e suggerimenti utili per la programmazione. Lo strumento, che ha rappresentato una nuova forma di contatto e di partecipazione offerta alla comunità, ha tuttavia fatto registrare un riscontro inferiore alle attese. La **Fondazione** lavorerà pertanto per trovare nuove e più idonee modalità per mantenere costanti contatti con gli stakeholder;
- l'analisi degli interventi realizzati nel triennio precedente e in particolare degli impegni pluriennali assunti, che contribuiscono, nel loro insieme, a fornire una indicazione utile alla individuazione dei settori di intervento e della suddivisione delle risorse.

SINTESI DELL'ATTIVITÀ 2014-2016

L'analisi dell'attività istituzionale realizzata nel triennio precedente, oltre a fornire utili indicazioni circa i progetti finanziati e gli interventi realizzati, può costituire una valida base di analisi e di programmazione dell'attività futura, sulla base di elementi consolidati.

Nel corso del triennio 2014 – 2016 sono pervenute alla **Fondazione** 372 richieste di contributo, di cui 199 sono state accolte; a queste si sommano 16 progetti pluriennali e 30 progetti di iniziativa diretta della **Fondazione**, per un totale di 245 interventi deliberati. L'importo complessivo delle risorse impegnate ammonta a Euro 12.722.412, con una media annuale nell'ordine di Euro 4,3 milioni.



Nel dettaglio, si registra un significativo impatto dei progetti di terzi di natura annuale e pluriennale e una tendenziale diminuzione degli impegni per progetti di iniziativa diretta della **Fondazione**, che si riducono dal 21% registrato nel 2014 al 16,1% del 2016, anche a seguito della liquidazione della società strumentale *San Rocco Arte & Cultura Srl*.

I progetti di importo inferiore a Euro 10.000, riferibili ai Bandi, ammontano nel triennio a 114 interventi, per un impegno complessivo di Euro 423.738.

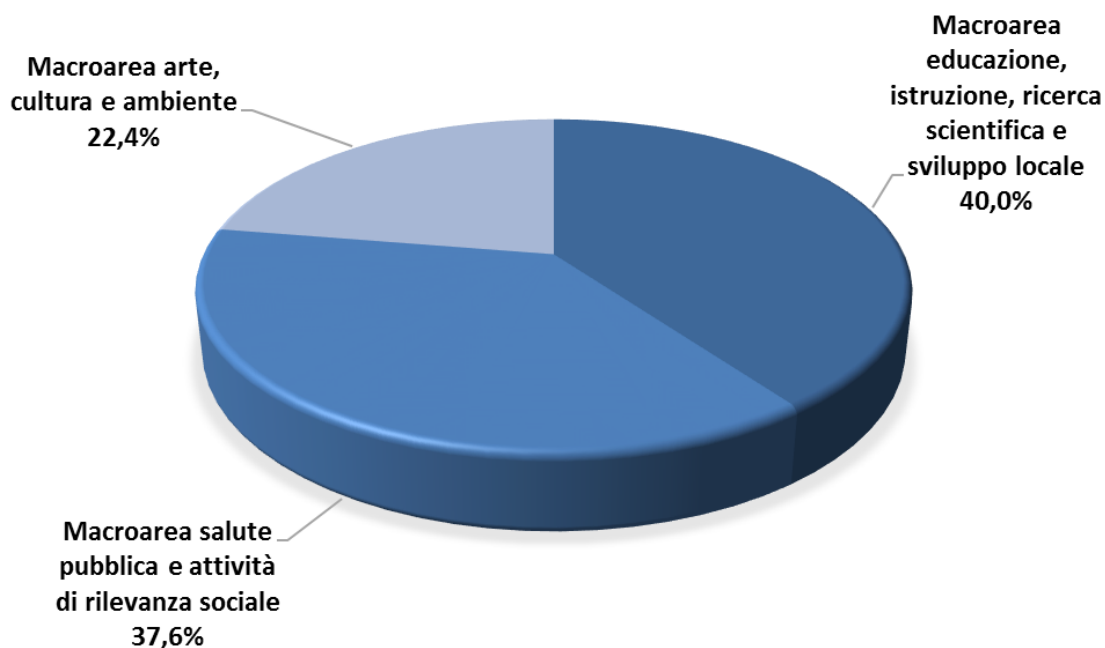
ANALISI ATTIVITA' ESERCIZI 2014-2015-2016								
	2014		2015		2016 al 27/10/2016		Totale	
	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato	N.	Importo Deliberato
Progetti presentati	131		122		119		372	
Progetti annuali di terzi accolti	70	€ 2.235.470	71	€ 3.416.350	58	€ 1.887.504	199	€ 7.539.324
Progetti pluriennali di terzi (quote esercizio)	7	€ 1.282.000	0	€ -	9	€ 1.485.000	16	€ 2.767.000
Progetti iniziativa diretta Fondazione	13	€ 937.500	6	€ 778.989	11	€ 699.599	30	€ 2.416.088
Totale progetti deliberati	90	€ 4.454.970	77	€ 4.195.339	78	€ 4.072.103	245	€ 12.722.412
Progetti di importo inferiore ad € 10.000	42	€ 135.500	35	€ 145.339	37	€ 142.899	114	€ 423.738

La suddivisione delle erogazioni per macroaree nel corso del triennio 2014 -2016, fa registrare un'equilibrata suddivisione degli interventi, con una prevalenza degli ambiti relativi all'istruzione, nelle sue diverse declinazioni e allo sviluppo locale, seguito dalle attività a carattere sociale, che raccolgono rispettivamente il 40,0% ed il 37,6% delle risorse assegnate e dall'area relativa a **ARTE, CULTURA E AMBIENTE**, con il restante 22,4%.

ANALISI DELIBERATO PER MACROAREE DI INTERVENTO ESERCIZI 2014-2015-2016				
	2014	2015	2016 (al 27/10/2016)	TOTALI
Educazione, istruzione, ricerca scientifica e sviluppo locale	€ 1.248.500	€ 1.918.850	€ 1.919.204	€ 5.086.554
Salute pubblica e attività di rilevanza sociale	€ 2.266.470	€ 1.483.500	€ 1.032.300	€ 4.782.270
Arte, cultura e ambiente	€ 940.000	€ 792.989	€ 1.120.599	€ 2.853.588
TOTALI	€ 4.454.970	€ 4.195.339	€ 4.072.103	€ 12.722.412



SUDDIVISIONE EROGAZIONI 2014 -2016 PER MACROAREA DI INTERVENTO



Come illustrato nella tabella successiva, relativa alla suddivisione delle risorse nei singoli settori di intervento, gli ambiti maggiormente finanziati nel triennio di riferimento sono rappresentati dal settore **Istruzione, Educazione e Formazione** che è stato, per tutti gli esercizi considerati, l'ambito che ha raccolto le maggiori risorse, per un totale di Euro 3.822.054 e che ha inoltre fatto registrare un significativo incremento nell'anno 2016, a seguito dell'adesione della **Fondazione** al *Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile*. La media delle risorse assegnate al settore è pari al 30,0% del totale.

Nel settore **ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI** sono stati deliberati interventi per complessivi Euro 2.847.588, pari al 22,4% del totale, diretti in particolare al sostegno di progetti di riqualificazione del patrimonio artistico locale, tra cui l'intervento di restauro e valorizzazione del Torrione degli Spagnoli, nella piazza di Carpi e alla realizzazione di manifestazioni culturali di ampio respiro quali, ad esempio, il *Festivalfilosofia*.

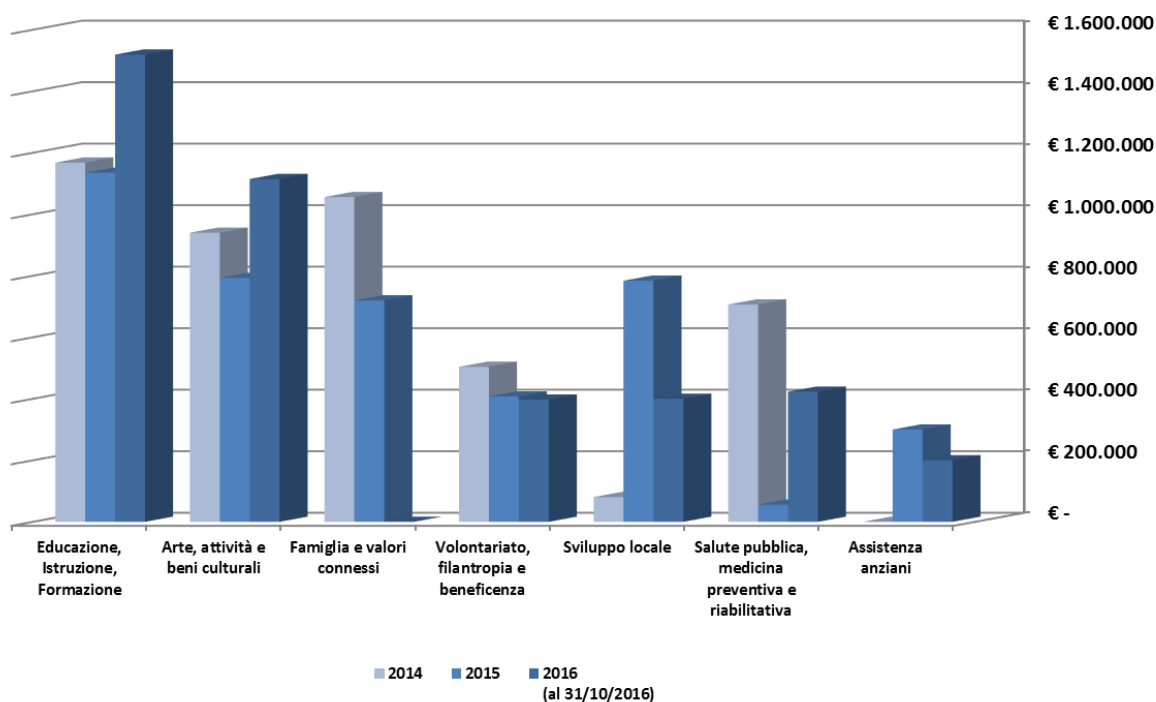
Nella macroarea relativa all'ambito sociale si segnalano il settore **FAMIGLIA E VALORI CONNESSI** con il 13,9% delle assegnazioni, che hanno consentito la realizzazione dei Bandi Anticrisi a favore dei cittadini colpiti dalla crisi economica e occupazionale, e infine due tradizionali ambiti di intervento della **Fondazione**, rappresentati dal settore **VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA** e dal settore **SALUTE PUBBLICA**, rispettivamente con il 10,3 ed il 9,3% delle assegnazioni.



ANALISI DELIBERATO PER SETTORI DI INTERVENTO ESERCIZI 2014-2015-2016

	2014	2015	2016 (al 27/10/2016)	TOTALI
Educazione, Istruzione, Formazione	€ 1.168.000	€ 1.134.850	€ 1.519.204	€ 3.822.054
Arte, attività e beni culturali	€ 940.000	€ 792.989	€ 1.120.599	€ 2.853.588
Famiglia e valori connessi	€ 1.056.000	€ 720.000	Intervento da deliberare	€ 1.776.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 503.970	€ 407.500	€ 409.300	€ 1.320.770
Sviluppo locale	€ 80.500	€ 784.000	€ 400.000	€ 1.264.500
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 706.500	€ 56.000	€ 423.000	€ 1.185.500
Assistenza anziani	€ -	€ 300.000	€ 200.000	€ 500.000
TOTALI	€ 4.454.970,00	€ 4.195.338,79	€ 4.072.103,00	€ 12.722.411,79

SUDDIVISIONE EROGAZIONI PER SETTORI DI INTERVENTO ESERCIZI 2014-2015-2016





ATTIVITÀ ISTITUZIONALE, PRINCIPI E STRATEGIE OPERATIVE

Al fine di assicurare una corretta gestione e di perseguire il miglior impiego delle risorse disponibili, nel triennio 2017-2019 la **Fondazione** orienterà i propri interventi sulla base delle seguenti strategie operative:

- **Vocazione territoriale locale**

A conferma del proprio rapporto con il territorio di appartenenza e di tradizionale radicamento, la **Fondazione** sosterrà interventi con ricaduta nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera. Entro tale ottica, la Fondazione riconosce la costituzione dell'Unione delle Terre d'Argine quale soggetto amministrativo di coordinamento sovra-comunale ed è disponibile a collaborazioni su iniziative comuni, preferibilmente in partnership con le altre Fondazioni di origine bancaria della Provincia di Modena.

Comune	Superficie	Abitanti Fonte Istat 01/01/2016
Comune di Carpi	131,54 kmq	70.699
Comune di Novi di Modena	51,82 kmq	10.247
Comune di Soliera	50,93 kmq	15.461
Totale	234,29 kmq	96.407



- **Erogazioni tramite Bandi**

La **Fondazione** conferma il proprio impegno per il sostegno dell'attività delle piccole associazioni, che costituisce, nel suo insieme, un fondamentale elemento di ricchezza del tessuto sociale locale. A tal fine verranno riproposti gli appositi bandi attivati nel 2016 per le attività culturali e di volontariato, riservando una adeguata disponibilità finanziaria.

Lo strumento del Bando, che prevede una quota di cofinanziamento obbligatorio del 20%, consentirà una più efficace valutazione e selezione delle iniziative da sostenere, secondo criteri oggettivi.

La **Fondazione** si riserva inoltre di attivare, previa attenta riflessione e definizione degli obiettivi, nuovi bandi in ulteriori settori di intervento, qualora se ne ravvisi la necessità.

- **Progetti di carattere pluriennale**

L'ammontare complessivo relativo a interventi pluriennali deliberati a valere su esercizi futuri è pari a Euro 5.070.000 e si concentra principalmente sull'esercizio 2017 per un importo di Euro 2.700.000, con particolare impatto nei settori **ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI** e **ISTRUZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE**, impegnando notevolmente le risorse disponibili per l'attività istituzionale dell'esercizio.



Settore	2017	2018	2019	2020	Totale
Arte, attività e beni culturali	910.000	620.000	550.000	550.000	2.630.000
Educazione, istruzione e formazione	1.150.000	450.000			1.600.000
Sviluppo Locale	400.000				400.000
Assistenza agli anziani	200.000	200.000			400.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	40.000				40.000
Totale	2.700.000	1.270.000	550.000	550.000	5.070.000

Pur riconoscendo la validità di ricorrere ad assegnazioni pluriennali in presenza di progetti particolarmente significativi, la **Fondazione** si pone i seguenti limiti, con l'obiettivo di non gravare eccessivamente sulla programmazione futura:

- **non impegnare più del 40%** delle risorse relative ad esercizi 2018 e 2019 per interventi di natura pluriennale;
- prevedere una **durata massima triennale** per gli impegni pluriennali.

Al fine di non bloccare o rimandare nel tempo l'effettivo impiego delle risorse disponibili, la **Fondazione** porrà infine particolare attenzione alla immediata cantierabilità e al rispetto dei tempi di realizzazione delle iniziative, in particolare pluriennali, provvedendo alla revoca o alla rimodulazione delle risorse assegnate, in caso di ritardo nell'esecuzione dei progetti finanziati.

▪ **Progetti Propri, iniziative ricorrenti a carattere annuale e collaborazioni istituzionali**

La **Fondazione** conferma la volontà di dare priorità e realizzare, anche nel prossimo triennio, i seguenti progetti propri, in considerazione della loro ampia e significativa ricaduta:

- **Attività e funzionamento dell'Ente strumentale Fondazione Casa del Volontariato;**
- **Gestione e fruizione dell'Auditorium San Rocco**, anche tramite la realizzazione di specifiche rassegne promosse dalla **Fondazione** (come la rassegna di teatro per bambini Rocambolika);
- **Prosecuzione Bandi per Premi di studio** riservati a studenti meritevoli.

Tali iniziative saranno condotte e sostenute in un'ottica di contenimento dei costi, perseguendo ove possibile una economicità della gestione.



L'importo complessivo impegnato per la realizzazione di progetti di natura propria (compreso l'avvio di eventuali nuove iniziative) non potrà comunque superare il **limite del 15%** delle erogazioni disponibili per l'esercizio.

In particolare negli esercizi più recenti, la **Fondazione** ha inoltre attivato e intensificato una serie di collaborazioni istituzionali con importanti Enti del territorio, finalizzata a garantire un sostegno costante alla progettualità espressa, superando la logica del finanziamento della singola iniziativa, secondo un'ottica di programmazione, di norma di natura pluriennale.

Nella quasi totalità dei casi, la **Fondazione** partecipa attivamente alla Governance degli Enti partecipati e collabora alla definizione della programmazione annuale, attraverso la presenza di propri esponenti nei consigli direttivi degli Enti promotori, in modo da contribuire ad elaborare e indirizzare le scelte strategiche generali.

- **Patto per la scuola;**
- **Consorzio *Festivalfilosofia*;**
- **Fondazione Campori;**
- **Centro Studi Sicilia-Europa Paolo Borsellino.**

Nel corso del triennio la **Fondazione** si impegna inoltre a valutare con particolare attenzione l'eventuale rinnovo delle collaborazioni in essere e l'avvio di nuove collaborazioni, a partire da quelle in corso di esame con la Fondazione ex Campo di Fossoli e la Pro-Loco Boccaletti di Novi.

La **Fondazione** conferma infine la disponibilità a sostenere iniziative ricorrenti che, pur non rivestendo carattere pluriennale, consentono la realizzazione di importanti interventi sul territorio (quali a esempio le attività coordinate dal Patto per la scuola e la realizzazione della Festa del Racconto).

Anche in questo ambito dovrà essere tuttavia prestata particolare attenzione a un contenimento delle assegnazioni, ricercando una autosostenibilità degli interventi nel tempo.

- **Interventi effettuati tramite strutture realizzate con risorse patrimoniali**

Gli investimenti patrimoniali effettuati per la realizzazione di strutture a servizio del territorio rappresentano una diversa modalità di utilizzo del patrimonio per il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente, che si affianca alla tradizionale attività di erogazione.



Nel corso dell'anno 2016, la **Fondazione** ha completato e messo a disposizione dei comuni di Novi e Soliera due importanti interventi, per un controvalore di circa Euro 4,5 milioni di euro:

- **PAC - Polo Artistico Culturale di Novi**, che ospita la biblioteca, il centro giovani, gli uffici della Pro loco e uno spazio espositivo;
- **Habitat di Soliera**: centro associativo polivalente, dotato di sala spettacoli, sale prova e sale musica e spazi per corsi e attività laboratoriali e associative, bar e spazi comuni.

Le strutture, di proprietà della **Fondazione** e affidate in gestione alle Amministrazioni comunali locali, tramite la concessione di un usufrutto ventennale, costituiscono ulteriori risorse, di natura non finanziaria, messe a disposizione delle Associazioni e della Comunità locale, con stabile ricaduta nel tempo in termini di spazi, opportunità e servizi e si sommano pertanto ai sostegni effettuati tramite l'attività di erogazione diretta.

Analogamente a quanto previsto per le nuove strutture, la **Fondazione** conferma inoltre l'impegno a mantenere attive e fruibili le strutture già realizzate:

- **Cada del Volontariato**, gestito dalla della Fondazione Casa del Volontariato, che ospita le sedi di circa 50 associazioni;
- **Auditorium San Rocco**, gestito dalla **Fondazione** e aperto all'utilizzo da parte di Enti e associazioni culturali per concerti, conferenze, convegni etc.
- **La Saletta**, sita presso la sede della **Fondazione** in Corso Cabassi 4, nel centro storico di Carpi e offerta gratuitamente a enti e associazioni per la realizzazione di mostre e esposizioni;
- **Parco di Santa Croce di Carpi**, a seguito dello sviluppo delle fasi di attecchimento e piantumazione, la **Fondazione** rinnova la propria intenzione di sviluppare, nel corso del triennio, una riflessione volta a valorizzare ed avviare la fruizione dell'area, in accordo con le Istituzioni locali e altre realtà associative attive in ambito ecologico e naturalistico.



DEFINIZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO E MACROAREE

L'individuazione dei settori di intervento è stata effettuata in conformità delle prescrizioni statutarie e normative, che prevedono che l'attività delle Fondazioni sia indirizzata, in via prevalente, ai settori rilevanti, scelti in un numero massimo di cinque, da mantenere per un triennio, tra quelli indicati dal Legislatore.

Differentemente agli orientamenti assunti negli scorsi documenti di programmazione, la **Fondazione** ha deliberato di individuare per il triennio 2017 -2019 **quattro settori rilevanti** (in luogo dei cinque consentiti).

La decisione è motivata dalla volontà di concentrare le risorse disponibili in un più ristretto numero di ambiti prioritari e dalla scelta di poter usufruire di maggiore flessibilità e possibilità di individuazione degli altri settori ammessi, sulla base delle necessità, anche a carattere annuale, che dovessero presentarsi nel corso del triennio.

SETTORI RILEVANTI:

- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
- VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Per ampliare gli ambiti di operatività dell'Ente e in considerazione delle motivazioni illustrate, è stato inoltre incrementato **a sette il numero degli ulteriori settori ammessi** nei quali la Fondazione potrà operare nel triennio, che saranno selezionati ed individuati in sede di definizione dei documenti programmatici annuali, sulla base dei bisogni rilevati tempo per tempo.

ALTRI SETTORI AMMESSI:

- ASSISTENZA AGLI ANZIANI
- ATTIVITÀ SPORTIVA
- CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE
- FAMIGLIA E VALORI CONNESSI
- PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
- SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE



Come già sperimentato nei precedenti esercizi e riportato nella seguente tabella, i settori di intervento sono stati inoltre raggruppati in **tre macroaree**, sulla base di criteri di omogeneità, al fine di consentire una più chiara esposizione degli obiettivi perseguiti e delle azioni programmate.

	MACROAREE		
	ARTE, CULTURA E AMBIENTE	ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO LOCALE	SALUTE PUBBLICA E ATTIVITÀ SOCIALI
SETTORI RILEVANTI TRIENNIO 2017-2019	Arte, attività e beni culturali	Educazione, istruzione e formazione	Volontariato Filantropia e Beneficenza
			Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
ALTRI SETTORI AMMESSI Scelta annuale	Protezione e qualità ambientale	Attività sportiva	Assistenza anziani
		Crescita e formazione giovanile	Famiglia e valori connessi
		Ricerca scientifica e tecnologica	
		Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	

Per quanto riguarda la definizione degli obiettivi e delle linee guida operative nei singoli settori di intervento si rimanda ai Documenti programmatici relativi alle annualità di competenza.